

S.O.S. SCUOLA

DISABILITÀ INTELLETTIVA
GRAVE E AUTISMO A
SCUOLA, CHE FARE?



Silvia Sperandio, pedagoga e analista del comportamento

L'EDUCAZIONE STRUTTURATA

- È una vera e propria strategia di intervento che mira ad incrementare l'indipendenza e a contrastare i comportamenti-problema
- È l'attenzione dell'educatore nell'organizzazione di spazi, materiali e tempi in modo che sia visibilmente comprensibile alla persona: **dove, come, per quanto tempo, con chi**
- Strutturare spazi, materiali di gioco e di lavoro è la prima forma di comunicazione attraverso supporto visivo che operatori preparati mettono in atto per entrare in relazione con una persona con autismo.



**COME INSEGNARE
AI BAMBINI E
RAGAZZI CON
AUTISMO?**

Non è possibile dare risposte senza porsi
un'altra domanda:

**COME IMPARANO LE PERSONE CON
AUTISMO?**

I bambini con autismo non imparano in modo spontaneo molte competenze che avrebbero bisogno di imparare..

**MA QUESTO NON VUOL DIRE
CHE NON IMPARINO!**



BASIAMOCI SUI LORO PUNTI DI FORZA..

- Hanno un pensiero visivo
- Comprendono indicazioni visive o scritte
- Aderiscono a routine



PER FAVORIRE IL LORO APPRENDIMENTO

dobbiamo tener conto di queste abilità



Progettare attentamente la **STRUTTURA**
del nostro insegnamento **permette loro di**
apprendere utilizzando i loro punti di forza.



Abbiamo imparato che..

COSA E' MOTIVANTE?

- Ciò che risponde al proprio stile percettivo
 - Ciò che si capisce
 - Ciò che si è in grado di fare



**Abbiamo organizzato un
ambiente
chiaro, leggibile
quindi prevedibile,?**

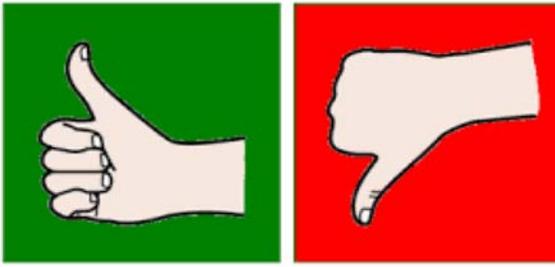
I grandi Dubbi

**Ma quando
parla un postino
va preso sempre
alla lettera?**



“Capisco ciò che vedo”





SEGNALI VISIVI

perché funzionano di più delle parole e delle spiegazioni verbali?

- IMMEDIATI, CHIARI
- NECESSITANO DI POCA MEDIAZIONE (favoriscono quindi l'autonomia)
- PERMANENTI
- MENO FRAINTENDIBILI



UNA BUONA STRUTTURA PARLA DA SOLA!

La struttura permette di insegnare attraverso un linguaggio visibile che **TUTTI** possono capire e condividere!



LA STRUTTURA..

Incrementa la comprensione

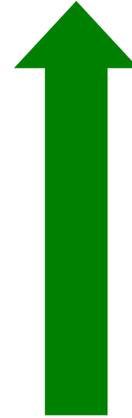
Favorisce la comunicazione

Aumenta controllo e prevedibilità

Favorisce l'autonomia

Aumenta i significati condivisi

Sviluppa attenzione ai segnali (stimoli discriminativi)



Riduce i problemi di comportamento

Riduce l'ansia

Previene l'isolamento

UNA BUONA STRUTTURA RISPONDE A ..

DOVE?

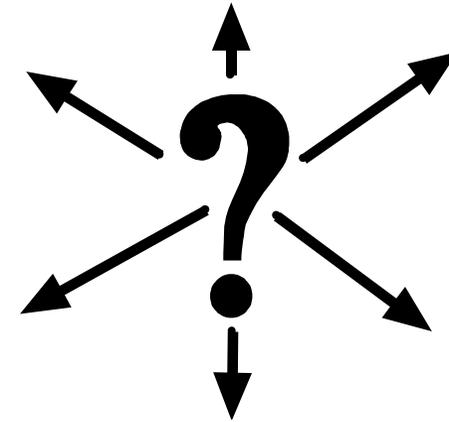
QUANDO?

CON CHI?

COME?

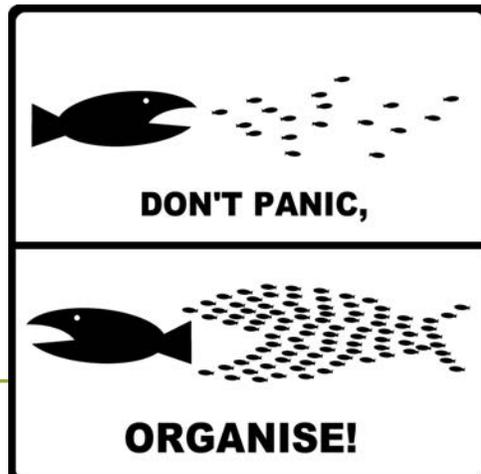
PER QUANTO TEMPO?

E DOPO?



STRUTTURAZIONE NON È RIGIDITÀ

- Aiuta ad arginare ed evitare difficoltà
- Favorisce la condivisione, l'accordo, la sistematicità
- Permette di fare insieme



- Creazione di una struttura
- Non è una semplice uscita
- Non è solo un fare
comunicazione organizzata



IL NOSTRO INTERVENTO EDUCATIVO: ORGANIZZATO E FLESSIBILE

ORGANIZZATO

Necessario progettare l'intervento educativo in modo razionale:

- spazi fisici
- schema della giornata/settimana
- schema di lavoro
- tempi
- attività e materiali

FLESSIBILE

Ci troviamo di fronte a:

- bambini diversi
- diverse esigenze legate direttamente o indirettamente alle difficoltà di apprendimento / disabilità



SPAZI



MATERIALI



TEMPI

COSA ORGANIZZARE?



RISORSE



REGOLE



ATTIVITA'

SPAZI BEN ORGANIZZATI

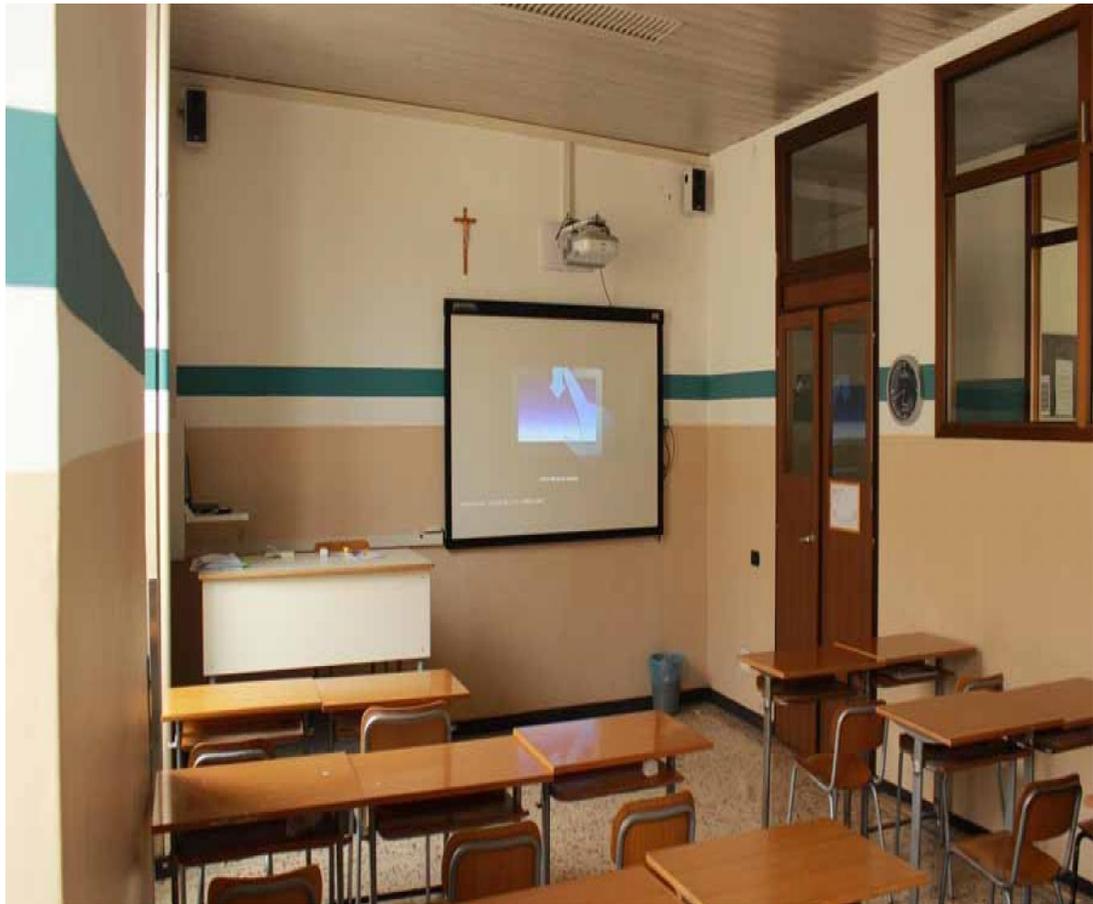
- Gli spazi devono “parlare da soli”
- Chiarezza della funzione di quel determinato spazio (che cosa si fa?)
- Funzionalità (devono essere utili e comodi)
- Pulizia e ordine (disordine e confusione sono nemici dell’organizzazione)



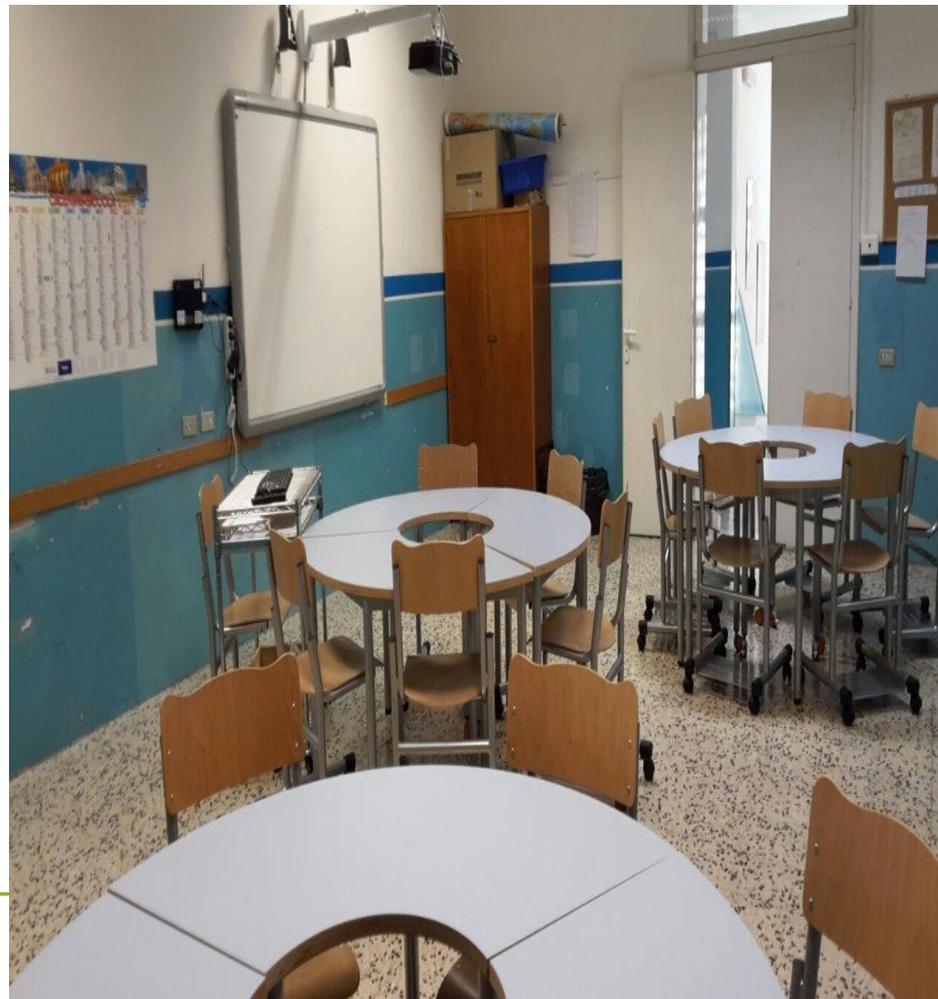


SPAZI CHIARI





SPAZI CHIARI



SPAZI DI LAVORO ORGANIZZATI



PER LA MOTRICITÀ

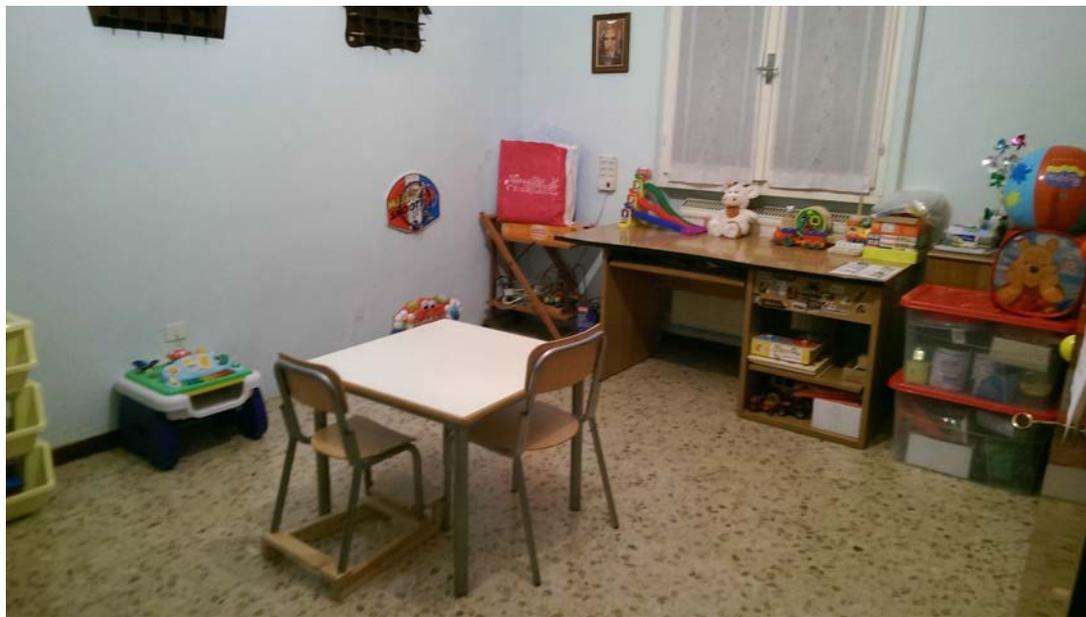


PRIMA..



DOPO





PRIMA..

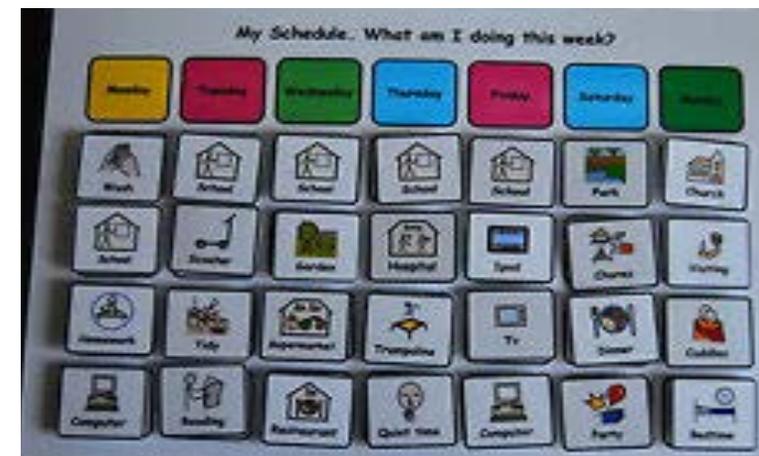


...DOPO



ORGANIZZARE I TEMPI

- Prevedere una scansione della giornata
- Utilizzare un'agenda
- Calcolare il tempo di ogni attività
(meglio se i tempi non sono troppo lunghi!)
- Alternare attività di movimento con attività più tranquille
- Attività con una fine chiara



A COSA SERVE L'AGENDA VISIVA?



- COMUNICARE IN MODO CHIARO COSA SUCCEDE E COSA SUCCEDERA'
- AIUTARE A CAPIRE COME SI SCANDISCE IL TEMPO
- PERMETTERE UNA RAPIDA E FACILE "VISUALIZZAZIONE" DEGLI EVENTI
- PERMETTERE DI COMPRENDERE E ACCETTARE LE TRANSIZIONI DA UN'ATTIVITA' AD UN'ALTRA OPPURE DA UN LUOGO AD UN ALTRO
- AIUTARE A COMPRENDERE LE RICHIESTE

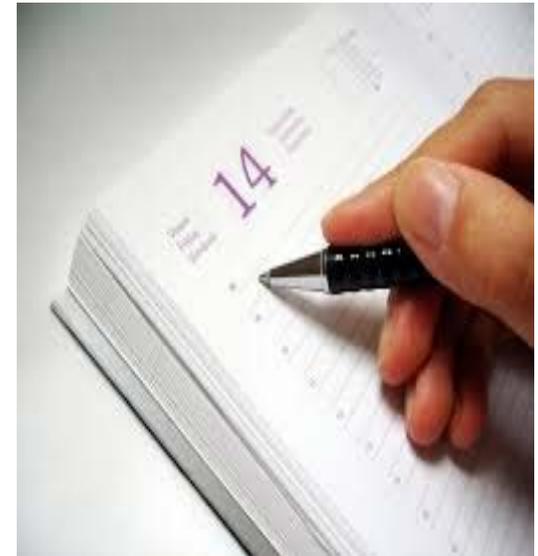
QUALCHE ESEMPIO..



LA SETTIMANA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
	LEZIONE DI MATEMATICA	LETTURA	LEZIONE DI MATEMATICA	LEZIONE DI LINGUAGGIO	LEZIONE DI MATEMATICA	GEOGRAFIA	CASA
	LEZIONE DI MATEMATICA	LETTURA	LEZIONE DI MATEMATICA	LEZIONE DI LINGUAGGIO	LEZIONE DI MATEMATICA	GEOGRAFIA	CASA
	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	CASA
	LEZIONE DI LINGUA	SCIENZE (NATURALI)	LETTURA	STORIA	LEZIONE DI LINGUAGGIO	EDUCAZIONE ARTISTICA	CASA
	LEZIONE DI LINGUA	SCIENZE (NATURALI)	LETTURA	STORIA	LEZIONE DI LINGUAGGIO	EDUCAZIONE ARTISTICA	CASA
	CASA	MERIGIA	CASA	CASA	CASA	CASA	CASA
	CASA	LEZIONE DI RELIGIONE	CASA	CASA	CASA	CASA	CASA
	CASA	LEZIONE DI RELIGIONE	CASA	CASA	CASA	CASA	CASA

Stampato da Picta-Selector (http://www.Picta-Selector.it)





**OGGETTO DI
TRANSIZIONE**

AGENDA CON OGGETTI



QUANDO UTILIZZARE LE AGENDE CON OGGETTI?

CON BAMBINI O RAGAZZI CHE

- GUARDANO POCO
- NON COMPRENDONO IL SIGNIFICATO DELLE IMMAGINI
- NON MOSTRANO INTERESSE PER LE IMMAGINI



E PER CHI SA/IMPARA A LEGGERE? AGENDA SCRITTA

Agenda, 26 ottobre

- 16.00 - 16.20 Conversazione
- 16.20 – 16.45 Lavoro
- 16.45 – 17.15 Gioco

- Indovina almeno 3
oggetti

- Gioco del mimo

- 17.15 – 17.30 Merenda
- 17, 30 Casa

11/12/12

LAVORO:

SUL QUADERNO BIANCO:

COMPLETO PAGINA 1

CONTROLLO PAGINA 1

COMPLETO PAGINA 2

CONTROLLO PAGINA 2

COMPLETO PAGINA 3

CONTROLLO PAGINA 3

SULL'ALBUM:

COMPLETO I COMPITI

CONTROLLO

COMPLETO IL PUZZLE

Lavoro finito 😊

ORGANIZZAZIONE NON SOLO GIORNALIERA..

ANCHE SETTIMANALE

LA SETTIMANA

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VEDERDÌ	SABATO	DOMENICA
LEZIONE DI MATEMATICA	LETTURA	LEZIONE DI MATEMATICA	LEZIONE DI LINGUAGGIO	LEZIONE DI MATEMATICA	GEOGRAFIA	CASA
LEZIONE DI MATEMATICA	LETTURA	LEZIONE DI MATEMATICA	LEZIONE DI LINGUAGGIO	LEZIONE DI MATEMATICA	GEOGRAFIA	CASA
RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	RICREAZIONE	CASA
LEZIONE DI LINGUA	SCIENZE NATURALI	LETTURA	STORIA	LEZIONE DI LINGUAGGIO	EDUCAZIONE ARTISTICA	CASA
LEZIONE DI LINGUA	SCIENZE NATURALI	LETTURA	STORIA	LEZIONE DI LINGUAGGIO	EDUCAZIONE ARTISTICA	CASA
CASA	MENSA	CASA	CASA	CASA	CASA	CASA
CASA	LEZIONE DI RELIGIONE	CASA	CASA	CASA	CASA	CASA
CASA	LEZIONE DI RELIGIONE	CASA	CASA	CASA	CASA	CASA

Stampato da Picto-Selector (http://www.Picto-Selector.eu)





SCEGLIAMO IL TIPO DI AGENDA
IN BASE ALLE PECULIARITA' E ALLE COMPETENZE
DEL BAMBINO/RAGAZZO **IN QUEL MOMENTO.**

IL MODELLO DI AGENDA **PUO' E DEVE ESSERE CAMBIATO**
NEL TEMPO SE CAMBIANO
LE PECULIARITA' E LE COMPETENZE
DEL NOSTRO BAMBINO/RAGAZZO

ORGANIZZARE REGOLE VISIVE

«DOBBIAMO RIPETERE MOLTE LE COSE??»

QUANDO VADO IN BAGNO

ENTRO NEL BAGNO	ABBRASSO I PANTALONI	ABBRASSO LE MUTANDINE	MI SIEDO SUL WC	MI PULISCO
RIMETTO LE MUTANDINE	ALLACCO I PANTALONI	METTO IL SAPONE	MI LAVO LE MANI	MI ASCIUGO LE MANI

APRI IL RUBINETTO	PRENDI LA SAPONETTA	LAVATI LE MANI
RISCIACQUATI LE MANI	CHIUDI IL RUBINETTO	ASCIUGATI LE MANI

Anche se è sempre preferibile dare regole di comportamento positive, cioè dire come bisogna comportarsi e non cosa non si deve fare a volte dei supporti visivi con dei divieti possono essere utili.



ASPETTO SEDUTO



NON SPUTARE



ALZARE LA MANO PRIMA DI PARLARE



NON DARE COLPI

www.educational--academy.blogspot.com



Comportamenti Sbagliati

--	--	--	--	--	--



Comportamenti Giusti

--	--	--	--	--	--

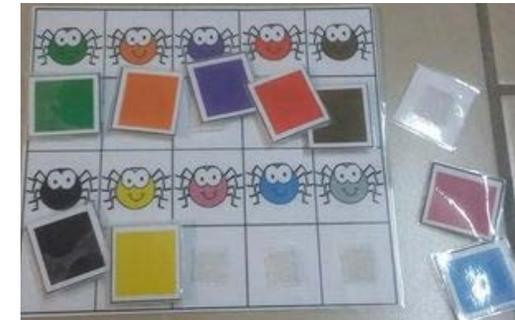
MATERIALI BEN ORGANIZZATI

- Motivanti



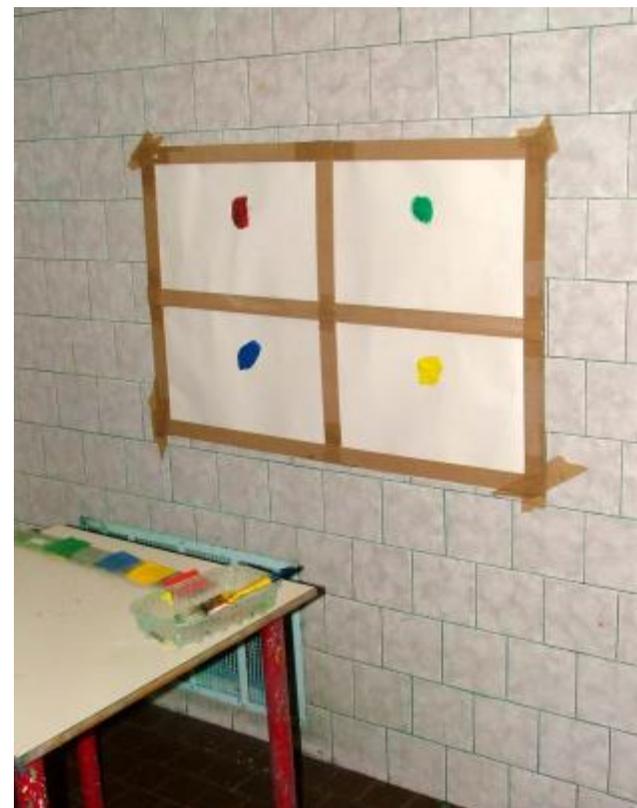
- Pochi per volta (immettere una difficoltà per volta)

- Devono avere un'organizzazione chiara, **PARLARE DA SOLI**



- Scatole e contenitori ben organizzati

MATERIALI, COMPITI CHIARI



Parliamo di..

LAVORO INDIPENDENTE



Dall'approccio TEACCH..

La tecnica TEACCH del lavoro indipendente consiste nel proporre

- compiti organizzati secondo un'appropriata gradazione di difficoltà, allo scopo di favorire apprendimento senza errori
- compiti materialmente organizzati in modo da garantire assoluta indipendenza nella comprensione del compito, del modo di svolgerlo, della sua durata e della sua fine.

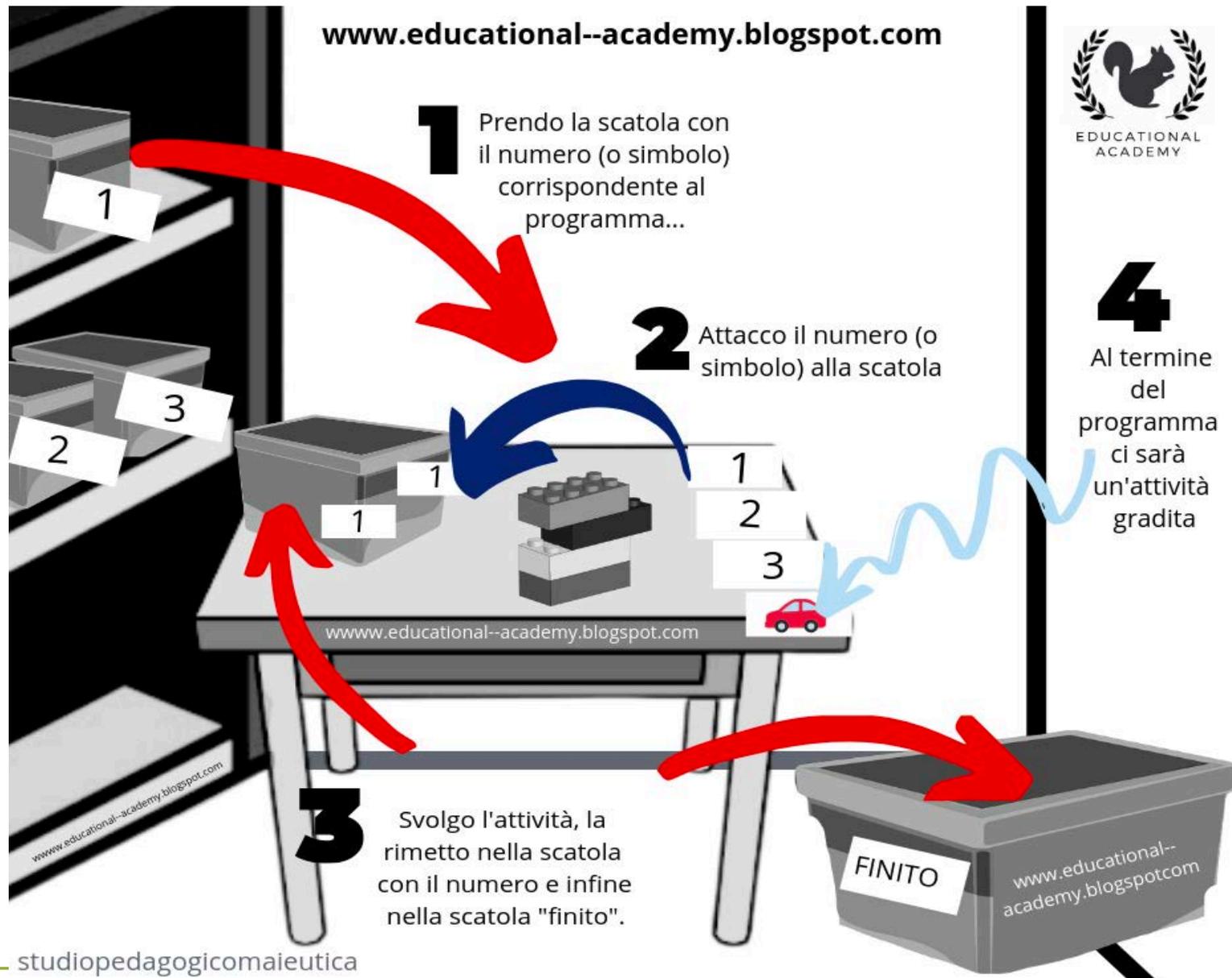
Nata all'interno del programma statale del Nord Carolina fondato da Eric Schopler negli anni '70, questa metodologia ha come scopo il trattamento e l'educazione delle persone affette da disturbi generalizzati dello sviluppo e con disabilità intellettiva.

COS'È IL LAVORO INDIPENDENTE?

- dall'approccio TEACCH
- «Insieme di attività da svolgere all'interno di un ambiente strutturato a livello visivo»
- obiettivo autonomia



LA STRUTTURA



studiopedagogicomaieutica

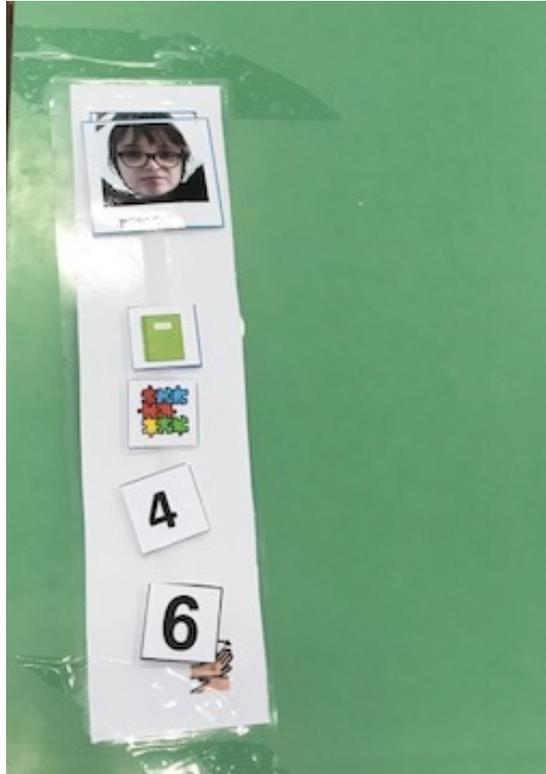
CONTENITORI CON MATERIALI DI LAVORO DA SVOLGERE



**ORDINE:
DA SINISTRA VERSO DESTRA**



AGENDA DI LAVORO DI ROBERTO



TAVOLO DI LAVORO



MATERIALI DI LAVORO ETICHETTATI



N.B.

QUI PROPONGO ATTIVITÀ GIÀ ACQUISITE DALL'ALUNNO O GIÀ TRAINATE DALL'INSEGNANTE.

L'OBIETTIVO NON È L'APPRENDIMENTO DIDATTICO, MA L'AUTONOMIA ESECUTIVA!

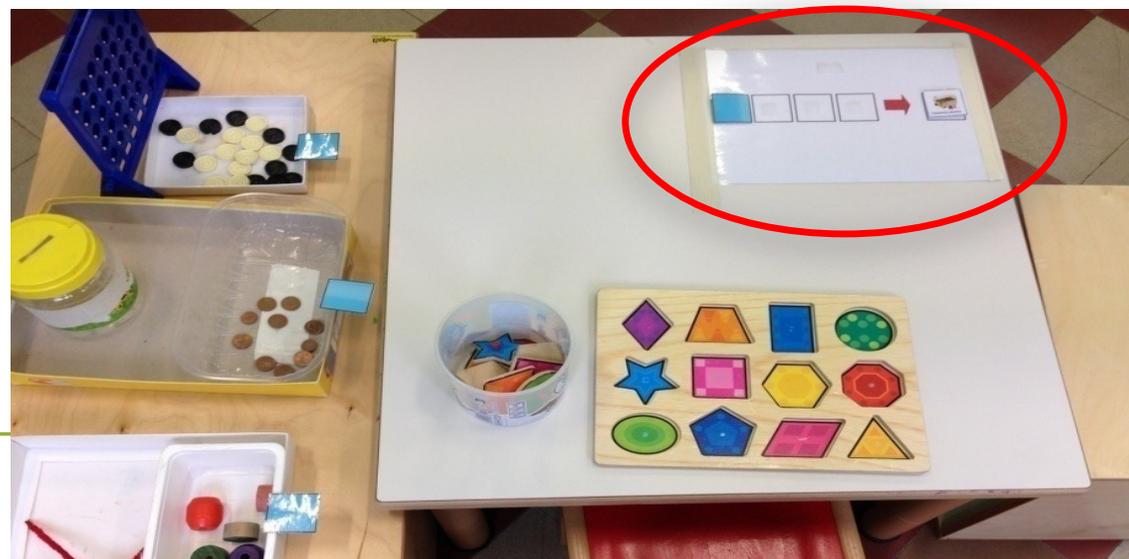
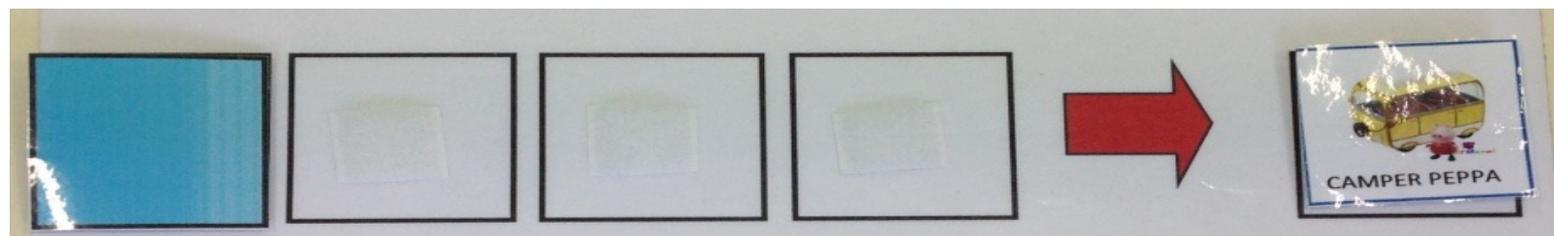
AIUTO GIÀ IL MIO ALUNNO, PREDISPONENDO MATERIALI CHE GIÀ CONOSCE E PADRONEGGIA.

COSÌ POSSO NON INTERVENIRE.

RIPENSANDO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO..

COME POSSO CHIARIRE

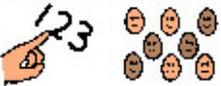
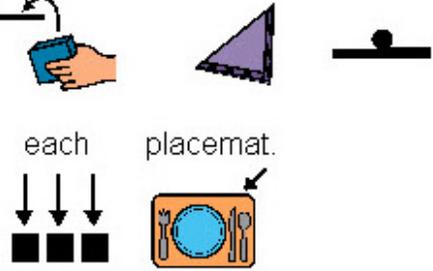
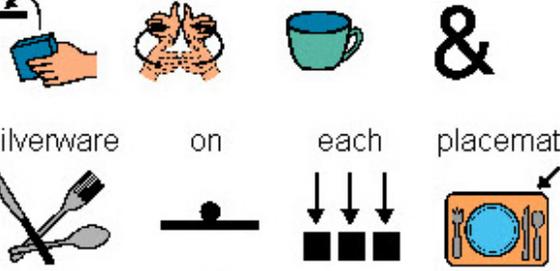
LA DURATA DEL LAVORO INDIPENDENTE?



L'ANALISI DEL COMPITO O TASK ANALYSIS

- L'analisi del compito si basa sulla creazione di un
- ✓ elenco di tutte le operazioni che la persona deve eseguire
 - ✓ e di tutte le informazioni che sono necessarie per raggiungere gli obiettivi.

L'elencazione dei singoli comportamenti deve rispettare esattamente la sequenza temporale in cui devono essere emessi.

1.	Count people. 
2.	Put placemats on table. 
3.	Put a napkin on each placemat. 
4.	Put dish, cup and silverware on each placemat. 

PREPARARSI PER EDUCAZIONE FISICA



1. **TOGLIERSI LE SCARPE**

2. **INDOSSARE LA MAGLIETTA**

3. **TOGLIERSI I CALZINI**

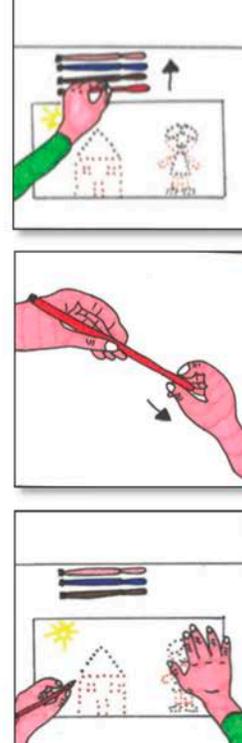
4. **TOGLIERSI LA GONNA**

5. **TOGLIERSI LA GABBIA**

6. **INDOSSARE I CALZONI**

7. **METTERE LE SCARPE DA GINNASTICA**

8. **PRONTA PER EDUCAZIONE FISICA**



PRENDI PENNARELLO ROSSO

TOGLI TAPPO

UNISCI PUNTI ROSSI

RICORDIAMOCI..

**OGNI VOLTA CHE PENSIAMO, PROGETTIAMO,
COSTRUIAMO UN'ATTIVITA',
PENSIAMO ALLE
CARATTERISTICHE DEL BAMBINO
E
ALLE SUE MODALITA' DI FUNZIONAMENTO!**

BAMBINI DIVERSI



IDEE DIVERSE!





RICORDIAMOCI..

LA STRUTTURA È SEMPRE UNA GUIDA ANCHE PER L'ADULTO!

Facilita i nostri comportamenti adeguati e diminuisce la probabilità di scelte estemporanee

